

L'EVENTO All'hotel Royal si è tenuto un Interclub moderato dal giornalista Alessandro Cecchi Paone

Rotary, tavola rotonda sull'Alzheimer

DI LAURA CAICO

Come debellare la demenza? Questo uno degli interrogativi alla base della "Tavola rotonda" dal titolo "La malattia di Alzheimer, una patologia della persona, della famiglia e della società" svoltasi all'hotel Royal, organizzata dal Rotary Club Napoli presieduto dall'avvocato Antonio Maione, in Interclub con i Rotary Club Napoli Posillipo, Rotary Club Napoli Chiaja, Rotary Club Napoli Nord Est, Rotary Club Napoli Parthenope e moderata dal giornalista Alessandro Cecchi Paone.

Al tavolo dei relatori, Luca Ramaglia responsabile Commissione Sanità per il Rotary Club Napoli, Enrico Coscioni consulente del Governatore della Regione Campania sulla Sanità, il neuropsicofarmacologo Marco Trabucchi, il neurologo Roberta Lanzillo, Caterina Musella Presidente Aima - Sezione Campania, la psicoanalista Anna Patrizia Caputo, lo scrittore Flavio Pagano. Notevole l'affluenza dei soci, data la particolare attualità del tema incentrato sul morbo di Alzheimer (che rappresenta il 50-80% dei casi di demenza), una patologia che provoca cambiamenti di personalità, difficoltà di svolgimento delle attività quotidiane, problemi con la memoria, il pensare e il comportamento e che tocca vaste fasce della popolazione - tra malati e familiari - poiché più di un milione di italiani soffrono di demenza e il 5% di essi è tra i 40 e 50 anni, o tra i 50 e 60 anni a causa di un'insorgenza precoce.

Come è emerso dai vari interventi, la malattia - che prende il nome da Alois Alzheimer, neurologo tedesco che per la prima volta nel 1907 ne descrisse i sintomi e gli aspetti neuropatologici - è in prima linea nella ricerca



Alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto all'hotel Royal



biomedica, per cercare di arginare la perdita progressiva di cellule nervose nelle aree cerebrali vitali per la memoria e per altre funzioni cognitive che peggiorano gradualmente in un certo numero di anni: i relatori hanno sottolineato che il morbo di Alzheimer rappresenta la sesta causa di morte negli Stati Uniti e che chi ne è colpito vive in media otto anni dopo che i sintomi diventano evidenti agli altri ma che la sopravvivenza può variare da quattro a vent'anni, a seconda dell'età e di altre condizioni di salute.

Il morbo di Alzheimer è classificato fra le malattie incurabili anche se esistono trattamenti per i sintomi che però ne rallentano soltanto la progressione, migliorando sia pur di poco la qualità della vita delle persone affette e di chi si occupa di loro. Lo sforzo

mondiale per curare la malattia, mira a ritardare la sua insorgenza e a impedirne lo sviluppo, il conseguente disorientamento, i cambiamenti di umore e di comportamento, nonché difficoltà nel parlare, deglutire e camminare. Dalle dissertazioni dei relatori - a cui, di volta in volta, ha dato la parola il brillante moderatore Alessandro Cecchi Paone - è emerso come i portatori del morbo di Alzheimer abbiano difficoltà ad ammettere con sé stessi il problema, per cui risulta fondamentale che familiari o amici ne colgano i primi sintomi per consentire diagnosi e metodi di intervento precoci: i primi segni di perdita di memoria, infatti, avvengono dopo l'inizio di microscopici mutamenti nel cervello dove cento miliardi di cellule nervose, i neuroni, formano delle reti di comunicazione che, con il diffondersi del danno, perdono la capacità di compiere il loro lavoro e in seguito muoiono, provocando mutamenti irreversibili nel cervello.

La tavola rotonda ha dato adito a molti interventi e richieste di approfondimenti, testimoniando la viva partecipazione degli intervenuti: la serata è proseguita con una bella conviviale rotariana e si è conclusa con i rituali brindisi di commiato.

L'EVENTO ORGANIZZATO DA CASPAR CAMPANIA

"Poetry Slam", prima tappa a Napoli del torneo regionale dedicato ai poeti



Parte il girone "Napoli" del campionato regionale campano di Poetry Slam legato alla Lips-Lega Italiana Poetry Slam, organizzato da Caspar-Campania Slam Poetry. Dopo le prime gare sulle province di Benevento, Salerno e Avellino, anche la provincia partenopea inaugura il suo torneo, che si svolgerà in tre locali del centro cittadino. La gara, che vedrà affrontarsi i poeti per tre minuti ciascuno, a suon di versi, senza altro ausilio che di corpo e voce, farà, come sua prima tappa, oggi, all'Ennò, per poi proseguire il 24 marzo al Mamamu, il 12 aprile all'Ambasciata.

«Siamo molto felici che finalmente ci sia un torneo di poetry slam più strutturato anche su Napoli - dichiara Stella Iasiello, referente del collettivo della provincia di Avellino - anche se in città, qualche poetry slam viene già da tempo organizzato. Noi, come collettivo Caspar, però, stiamo tentando di dare più unità alla voce poetica della Campania, cercando di avvicinare soprattutto i territori meno simili e spingendo i poeti a mescolarsi fluidamente tra di loro, creando circuiti stabili, come appuntamenti fissi per la poesia performata. Per questo Poetry Slam su Napoli, dobbiamo ringraziare soprattutto Marco Sica del collettivo musicale E3, il nostro "gancio" partenopeo, e tutti i locali che ci accoglieranno scommettendo su questo "nuovo" format che non vi deluderà».

«La Caspar - continua Eugenia Giancaspro, membro attivo della Caspar, nonché linguista clinica ed educatrice e interprete Lis - è stato uno dei primi collettivi a unire la lingua dei segni col mondo dello slam, qualcosa che sta facendo discutere la comunità sorda e poetica a livello nazionale ormai, oltre a distinguersi anche in azioni solidali nei confronti di chi vive un po' defilato dal mondo dei palcoscenici. Napoli è pronta per lo slam e, grazie al suo carattere multiculturale, ci adopereremo per ospitare poeti nazionali ed internazionali durante le nostre serate».

GIOVANDOMENICO DI MATTEO

MARTEDÌ L'INAUGURAZIONE NELL'EX "RHOMÉ"

Gino Sorbillo con "Lievito Madre" apre un nuovo locale anche a Roma

«L'aveva annunciato l'estate scorsa e finalmente c'è la data! Martedì apre i battenti a Roma il nuovo locale del pizzaiolo napoletano Gino Sorbillo (nella foto). La pizzeria di Sorbillo si chiamerà "Lievito Madre-Gino Sorbillo" e prenderà il posto dell'ex locale esistente chiamato "Rhome". L'arredamento della pizzeria ricalcherà quello della storica sede napoletana di via dei Tribunali. A raccontarlo è lo stesso Sorbillo: «Ci saranno maioliche bianche e un arredamento che immergerà i clienti nell'atmosfera di una vera pizzeria napoletana».

Un numero 7 che contraddistingerà il menù, proprio come accade per la pizzeria sul lungomare napoletano. Sette tipi di pizze, sette birre, sette vini e sette dolci. Gli ingredienti che verranno utilizzati, per le pizze, varieranno in base alle stagioni del-



l'anno tenendo conto della stagionalità dei prodotti tipici. Anche il prezzo, per ciascuna pizza, conferma il ripetersi del numero 7, con qualche piccola oscillazione verso gli 8 e i 9 euro. «Vogliamo rivolgerci a studenti, impiegati, a chiunque ama la pizza e la qualità».

ALLEGRA AMMIRATI

PONTE TRA L'INFORMAZIONE ECONOMICA E PROBLEMATICHE AZIENDALI

Una web tv per "Lepre Group"

Multimedialità e digitale, informazione e formazione, questi gli input imprescindibili oggi per curare l'interesse delle imprese, nella consapevolezza che la preparazione e la professionalità non bastano per tenere il passo dei tempi. Questi i motivi che hanno spinto la "Lepre Group" ad avviare il discorso Web Tv come "smart strategy" che faccia da ponte tra l'informazione economica e di settore e le problematiche aziendali da sottoporre a politica ed istituzioni. «Diciamo che concretizzo un sogno con questa web tv che avevo in mente da tempo», ha sottolineato il cavaliere Gianni Lepre, fondatore della "Lepre Group" e stimato economista di molte testate giornalistiche radio televisive, carta stampata, nonché ospite fisso a Rai1 e Rai2. «Lo spazio editoriale on line, ospitato dalla



piattaforma Google YouTube - ha ribadito Gianni Lepre - non è solo un contenitore di interventi giornalistici, ma anche un valido supporto per le imprese che hanno necessità di orientarsi nella giungla fiscale come anche nel mare magnum delle opportunità contributive regionali ed euro-

pee». Le interviste saranno curate dal giornalista economico Rosario Lavorgna, mentre tra gli autorevoli interventi ci saranno quelli del presidente nazionale di Unimpresa Giovanna Ferrara, e dell'esperto di fondi europei Rino Milone.

CLAUDIO PALMIERI